



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	GIURISPRUDENZA(IdSua:1546097)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Law
<b>Classe</b>	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa">http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti">http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PIRO Isabella
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Dipartimento
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	MAZZUCA	Marcello	IUS/01	RD	1	Base
2.	MONTEVERDI	Donatella	IUS/18	RU	1	Base
3.	MORELLI	Alessandro	IUS/08	PO	1	Base
4.	NIGRO	Raffaella	IUS/13	PA	1	Caratterizzante
5.	PIRO	Isabella	IUS/18	PO	1	Base

6.	PUPO	Valentina	IUS/08	ID	1	Base
7.	RANIERI	Maura	IUS/07	RU	1	Caratterizzante
8.	RIPEPI	Carmelo	IUS/15	RU	1	Caratterizzante
9.	ROMANO	Geremia	IUS/01	PO	1	Base
10.	SINISI	Lorenzo	IUS/19	PO	1	Base
11.	SIRACUSANO	Francesco	IUS/17	RU	1	Caratterizzante
12.	TRIMARCHI	Michele	SECS-P/03	PO	.5	Caratterizzante
13.	AMAGLIANI	Roberto	IUS/01	PO	1	Base
14.	ANDOLINA	Elena Augusta	IUS/16	RU	1	Caratterizzante
15.	CARBONE	Mariateresa	IUS/18	RU	1	Base
16.	COLACINO	Giuseppe	IUS/01	RU	1	Base
17.	D'AGNONE	Giulia	IUS/14	ID	1	Caratterizzante
18.	FALZEA	Paolo	IUS/08	PO	1	Base
19.	FORNARI	Luigi	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
20.	GIGLIOTTI	Fulvio	IUS/01	PO	1	Base
21.	GUARNIERI	Maria Laura	IUS/15	ID	1	Caratterizzante
22.	LA TORRE	Massimo	IUS/20	PO	1	Base
23.	LICANDRO	Orazio Antonio	IUS/18	PO	1	Base
24.	LOLLO	Andrea	IUS/08	ID	1	Base
25.	MACRI'	Emanuela	SECS-P/03	ID	1	Caratterizzante
26.	MANTINEO	Antonino	IUS/11	PO	1	Base

---

**Rappresentanti Studenti**

Scarpino Silvia  
Petrone Barbara

---

**Gruppo di gestione AQ**

Maria Luisa Chiarella  
Giusy Cosco  
Pompeo La Banca  
Antonino Mantineo  
Donatella Monteverdi  
Alessandro Morelli  
Barbara Petrone  
Isabella Piro  
Maura Ranieri  
Silvia Scarpino

---

**Tutor**

Paolo NICOSIA  
Mariateresa CARBONE  
Antonella BONGARZONE

---

Il Corso di laurea in Giurisprudenza (Magistrale a ciclo unico) si propone di fare acquisire ai laureati gli strumenti tecnici e metodologici indispensabili per la conoscenza dei sistemi giuridici contemporanei, senza peraltro tralasciare la dimensione diacronica della loro evoluzione storica.

Mira ad introdurre i discenti ad una visione critica degli istituti di diritto positivo, opportunamente coordinata con il variegato atteggiarsi dei formanti dottrinali e giurisprudenziali, in guisa da propiziare un ideale punto d'incontro tra la prospettiva di ricostruzione dogmatica e l'approccio casistico alle singole problematiche.

L'offerta didattica del Corso assicura il conseguimento di una preparazione generale di base, garantendo nel contempo la possibilità di seguire percorsi formativi più personalizzati, in funzione degli obiettivi professionali che il laureando intende successivamente conseguire (professioni forensi, personale di P.A., servizi alle imprese, etc.).



QUADRO A1.a  
RD

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

01/02/2016

In merito alla congruità degli obiettivi formativi e del quadro generale delle attività formative del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza rispetto ai fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e agli sbocchi professionali dei futuri laureati, il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali ha consultato, in data 8 gennaio 2016, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, il Presidente del Comitato Regionale Notarile della Calabria ed il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro.

Sono state analizzate le ragioni sottostanti all'esigenza di una riorganizzazione del Corso di Laurea magistrale, da inquadrare in un progetto dalla fisionomia unitaria e ben definita che, nel perseguire l'obiettivo della più elevata qualità della formazione, sia particolarmente attento alle ricadute occupazionali e concorra in modo più incisivo alla crescita del territorio, offrendo una qualificazione più efficacemente spendibile dal laureato calabrese. La consultazione ha prodotto esito favorevole circa la coerenza del progetto formativo del Corso con le esigenze del sistema socio-economico. Gli incontri si ripeteranno annualmente.

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

16/05/2018

Al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa, di facilitare l'individuazione dei fabbisogni professionali e formativi in riferimento al mercato del lavoro e di contribuire a definire le competenze tecniche professionali, il Dipartimento di Scienze storiche giuridiche economiche e sociali ha avviato la consultazione con le parti sociali a livello locale e nazionale, mediante l'istituzione di un Comitato di indirizzo. Nella sua attuale composizione, il Comitato si avvale della partecipazione del Direttore del Dipartimento, dei Coordinatori dei Corsi di studio e di cinque componenti esterni, esponenti del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e della cultura: l'avv. Giuseppe Iannello, Presidente dell'Ordine degli Avvocati del distretto di Corte d'Appello di Catanzaro, la dott.ssa Rosamaria Petitto, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catanzaro, l'On. Vincenzo Bruno, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, l'avv. Dario Lamanna, Direttore di Confindustria, il dott. Daniele Rossi, Presidente della Camera di Commercio di Catanzaro; il prof. Raffaele Di Raimo, ordinario di Diritto civile dell'Università del Salento e Direttore della Scuola Superiore ISUFI. Il confronto con soggetti esterni all'Università portatori di interessi rilevanti per le finalità dei Corsi di studio, unitamente alla costante attività di consultazione degli studenti, rappresenta uno degli obiettivi strategici della nuova direzione del Dipartimento. In questa prospettiva, si intende ampliare la partecipazione nel Comitato dei soggetti esterni, coinvolgendo ulteriori figure di rappresentanza con specializzazione per ciascuna area di formazione, al fine di pervenire ad un più mirato monitoraggio del perseguimento degli obiettivi caratterizzanti i singoli Corsi di Studio del Dipartimento.

Nell'incontro svoltosi il 2 maggio 2018, con particolare riferimento dal Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza, è stata evidenziata la coerenza tra lo sforzo di rinnovamento compiuto di recente attraverso: la modifica dell'Ordinamento; l'introduzione di percorsi di studio che completano la formazione universitaria consentendo al contempo allo studente un approfondimento ed una specializzazione per aree tematiche coerenti (Forense; Organizzazione, imprese, mercati; Territorio e pubblica amministrazione); il ripensamento delle politiche di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita; l'attivazione dei

tirocini professionalizzanti, da svolgersi nell'ultimo di semestre di corso e gli obiettivi cui tende la Consultazione. Sia l'introduzione dei tirocini, che grazie alle convenzioni stipulate con gli Ordini professionali consentono un collegamento dello studente ancora in corso col mondo del lavoro, che la qualificazione della formazione post lauream affidata alle Scuole di specializzazione, sono state individuate come strumenti efficacissimi sui quali concentrare attenzione e risorse, per il conseguimento della miglior qualificazione possibile del laureato in Giurisprudenza catanzarese, in funzione della sua futura occupazione ed anche nell'auspicio di un'inversione di tendenza, in ordine al fenomeno migratorio dei laureati catanzaresi dal luogo di formazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a

R<sup>AD</sup>

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le figure professionali classiche sono costituite dalla avvocatura, dalla magistratura, dal notariato e dalle posizioni direttive e dirigenziali nella pubblica amministrazione e in alcuni settori delle imprese private. Tuttavia, sono emerse, già da tempo, figure professionali che richiedono conoscenze approfondite delle materie giuridiche e delle tecniche interpretative. La caratteristica del CdL magistrale in Giurisprudenza è, pertanto, quella di fornire conoscenze e competenze duttili e ampiamente utilizzabili nel mondo del lavoro. Il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisisce, infatti, una conoscenza approfondita dei principi e delle regole fondamentali del diritto positivo italiano ed una conoscenza adeguata di quelli dell'ordinamento comunitario ed internazionale.

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Giurisprudenza sarà in grado di individuare i principi, le fonti e la disciplina dei diversi istituti e di applicarli nelle diverse situazioni operative attraverso l'analisi storico-filosofica e le diverse tecniche di interpretazione del diritto. Saprà, altresì, utilizzare testi giuridici in lingua inglese e francese, nonché predisporre ed elaborare testi giuridici di diversa natura (amministrativa, negoziale, processuale, stragiudiziale), motivando adeguatamente le soluzioni prescelte. Saprà avvalersi di un approccio interdisciplinare nella soluzione dei problemi normativi posti al suo esame anche nei diversi contesti ivi compresi quelli comunitari ed internazionali. L'acquisizione concreta dell'acquisizione delle capacità anzidette sarà verificata sia durante le attività didattiche (in particolare di quelle seminariali e integrative) sia durante lo svolgimento degli esami di profitto.

#### **competenze associate alla funzione:**

Le professionalità formate dal corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza trovano da sempre una positiva rispondenza nel mercato del lavoro. Le competenze tecniche del laureato magistrale in Giurisprudenza sono richieste in una pluralità di ambiti professionali, pubblici e privati, ove sia indispensabile assicurare la congruenza delle attività umane, relazionali, economiche ed organizzative ai principi ed ai precetti dell'ordinamento giuridico, interno ed internazionale. In un elenco che, ragionevolmente, può qui essere soltanto esemplificativo, può dirsi che i laureati in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, possono svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

#### **sbocchi occupazionali:**

Il corso prepara alle professioni di avvocato, magistrato, notaio, esperto legale in imprese, esperto legale in enti pubblici.

QUADRO A2.b

R<sup>AD</sup>

### Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)

QUADRO A3.a  
R<sup>AD</sup>

#### Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art. 6.3, del D.M. n° 270 del 22 ottobre 2004, e dell'art. 5, del D.M. 25 novembre 2005.

QUADRO A3.b

#### Modalità di ammissione

16/05/2018

Le modalità e i termini di immatricolazione al primo anno e di iscrizione ad anni successivi al primo sono indicati nel Manifesto generale degli studi dell'Università Magna Græcia di Catanzaro e nel Regolamento didattico del corso, pubblicati sul sito di Ateneo ([www.unicz.it](http://www.unicz.it)).

QUADRO A4.a  
R<sup>AD</sup>

#### Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

01/02/2016

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si prefigge di trasmettere ai laureati:

- elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- le conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo in una prospettiva diacronica;
- la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- le capacità esegetiche, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- gli strumenti di base per l'aggiornamento e l'approfondimento delle proprie competenze.

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è strutturato in modo da fare acquisire ai laureati piena capacità di analisi, interpretazione e ricostruzione degli istituti giuridici, in funzione degli obiettivi professionali al cui raggiungimento è specificamente

destinato. Pertanto, costituisce obiettivo specifico del corso l'acquisizione di metodologie e tecniche adeguate in grado di coniugare problema e sistema, incastonando l'analisi degli orientamenti giurisprudenziali in un più ampio contesto sistematico, nella consapevolezza della sostanziale unitarietà dell'ordinamento giuridico. Tale metodologia appare la più adeguata al fine di preparare gli allievi al percorso professionale postlaurea, destinato a svolgersi nell'ambito delle professioni forensi tradizionali (magistratura, notariato ed avvocatura), nella naturale sinergica continuazione dell'attività formativa affidata alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali ed ai vari Master in discipline giuridico-economiche, senza però trascurare possibilità occupazionali significative che possano derivare dal settore dei servizi pubblici e privati e dal settore della produzione ed una formazione orientata a valorizzare le risorse intellettuali di allievi che dimostrino di avere attitudini alla ricerca scientifica e che possano trovare esiti di specializzazione nella frequenza di corsi di dottorato di ricerca.

Il dato sin qui rappresentato va ancor più efficacemente coniugato con la complessità raggiunta dagli ordinamenti nazionali e sovranazionali, con la conseguente richiesta di specializzazione e professionalizzazione proveniente dal mercato del lavoro e con la specificità della domanda proveniente dal territorio sul quale tendenzialmente si riversa la competenza acquisita dal laureato di Catanzaro. Si tratta di fattori che determinano la necessità di costruire percorsi nuovi e più idonei a delineare figure professionali in grado di affrontare anche le nuove sfide e le nascenti opportunità sorte tanto dal processo di globalizzazione sociale quanto da una nuova attenzione e sensibilità al territorio.

A queste considerazioni si è inteso rispondere intervenendo sull'assetto attuale dell'offerta formativa e prevedendo l'inserimento, a partire dal secondo semestre del quarto anno, di percorsi o indirizzi - costituiti da raggruppamenti coerenti di insegnamenti che intendono assolvere alla funzione di assecondare le inclinazioni di uno studente consapevole, giunto quasi alla fine del proprio iter formativo, favorendo un suo approfondimento mirato ed una sua specializzazione guidata, per aree tematiche. Possono essere declinabili come percorsi utili per l'accesso alle professioni legali tradizionali, come percorsi orientati all'approfondimento delle più attuali tematiche (con riferimento ad es., alle nuove tecnologie o al multiculturalismo), o ancora come percorsi attenti all'esigenze di sviluppo del territorio (ad es. in tema di amministrazione, di mercato e di impresa, o di ancora più specifici servizi, individuati come necessari).

Lo studente acquisisce le competenze specialistiche mediante materie (integrative ed affini), anche afferenti all'ambito dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti di base e caratterizzanti. La complessità interna a tali settori, per essere appieno compresa e conosciuta, non può infatti prescindere - in una nuova società, dove il quadro normativo e la riflessione sistematica diventano sempre più articolati e complessi - da insegnamenti che abbiano la funzione di integrare tutte quelle competenze e conoscenze intorno alle quali la formazione di base del futuro laureato si struttura. L'offerta formativa proposta garantirà comunque allo studente, che lo desidera, di seguire percorsi in cui sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini ed integrativi che non siano già caratterizzanti.

Speciale attenzione viene inoltre rivolta, nel processo di apprendimento, alla deontologia ed alle abilità in materia di logica e di argomentazione giuridica forense, così come allo sviluppo della capacità di impostare in forma scritta ed orale con la consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici ed assiologici le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. A tal fine si investe nella previsione, accanto alla didattica tradizionale, di tutte quelle attività che concorrono allo sviluppo di capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica condotte con tecniche e metodologie casistiche quali, esemplificativamente, cliniche legali, simulazioni processuali, studio di caso, esercizio di prassi negoziale, corsi di scrittura giuridica.

Infine, i laureati del corso dovranno essere in grado di utilizzare, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, al fine di potere accedere direttamente e senza alcuna mediazione al patrimonio informativo e formativo proprio dei paesi dell'Unione Europea.

QUADRO A4.b.1

RAD

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Sintesi**

Lo studente affronta una formazione attenta all'apprendimento del quadro teorico delle discipline giuridiche, coniugato alla loro applicazione pratica. Tale obiettivo viene ora perseguito mediante la previsione di spazi ad hoc dedicati nell'ambito dell'attività didattica istituzionale, mediante la

introduzione di corsi integrati e mediante la previsione di percorsi o indirizzi differenziati, costruiti all'interno degli ambiti formativi affidati all'autonomia didattica dei singoli Atenei. La costituzione di percorsi o indirizzi tematici, al quarto ed al quinto anno di corso, favorisce grazie alla prevista dimensione pratico/teorica - le opportunità di valorizzare al meglio le attitudini dello studente.

**A) Privatistico**

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li realizzano.

Lo studente del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dovrà apprendere le nozioni fondamentali del diritto privato che saranno utili, quali base per tutte le discipline giuridiche, oltre che per le professioni che deciderà di intraprendere. A tal fine, si presenta fondamentale la conoscenza degli istituti codicistici ed extra-codicistici, nell'evoluzione giurisprudenziale, alla luce dei dibattiti dottrinali e del confronto con gli scenari normativi europei ed extra-europei.

**B) Pubblicistico**

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li realizzano.

Lo studente del Cdl in Giurisprudenza dovrà conoscere e comprendere gli istituti fondamentali del diritto costituzionale e pubblico dal punto di vista teorico, che ricevono una più dettagliata trattazione nelle discipline riguardanti la composizione ed il funzionamento di tutti gli organi dello Stato - nelle sue più complesse ed articolate istituzioni, territoriali e non - sia avuto riguardo alle relazioni tra le stesse istituzioni, sia tra governanti e governati, sotto il profilo dei diritti, delle libertà e delle responsabilità (costituzionale, penale ed amministrativa), nonché con riferimento ai rapporti tra Stato e Chiesa. Il tutto attraverso l'integrazione sinergica con i dati normativi e giurisprudenziali provenienti dall'Unione Europea oltre che dal diritto internazionale.

**C) Processualistico**

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li realizzano. Attraverso lo studio di tutte le discipline processuali, lo studente dovrà conoscere le linee fondamentali del sistema processuale interno.

**D) Storico, socio-filosofico, giuridico**

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li realizzano.

Lo studente sarà in grado di comprendere le nozioni fondamentali del pensiero giuridico, sia riguardo alle principali correnti filosofico-giuridiche, sia riguardo alla conoscenza delle principali tappe della storia del diritto.

**E) Economico**

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li realizzano. Attraverso lo studio delle discipline economiche, lo studente di Giurisprudenza acquisirà le

**Conoscenza e  
capacità di  
comprensione**



conoscenze relative ai modelli teorici di base, all'organizzazione e al funzionamento dell'economia nella prospettiva micro e macro, alle norme che regolano il nostro sistema (fiscale e tributario).

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente consegue risultati formativi idonei ad agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, superando la tradizionale e negativa distinzione fra law in books e law in action.

**A) Privatistico**

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di elaborare soluzioni per i casi concreti sottoposti al suo esame, gestendo con capacità critica le diverse problematiche.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/06, IUS/07.

**B) Pubblicistico**

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di applicare l'astratta fattispecie descritta dall'ordinamento al singolo caso concreto sottoposto alla sua analisi.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/17, IUS/21.

**C) Processualistico**

Al termine del corso di studi lo studente sarà in grado di applicare il complesso delle norme giuridiche che, in un determinato Stato, regolano lo svolgimento del processo (civile, penale, amministrativo) ovvero delle procedure messe a disposizione dei consociati per la risoluzione alternativa delle controversie aventi ad oggetto diritti disponibili.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/10, IUS/15, IUS/16.

**D) Storico, socio-filosofico, giuridico**

Lo studente svilupperà una sensibilità storica e speculativa nell'inquadramento degli istituti giuridici, alla luce dei dibattiti ad essi connessi e della loro collocazione diacronica.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/18, IUS/19, IUS/20.

**E) Economico**

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di: analizzare le modalità concrete di funzionamento delle economie e i principali problemi economici; comprendere, in prospettiva storica e comparativa, le differenti modalità di organizzazione dei sistemi economici; applicare al caso pratico la normativa fiscale e tributaria.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-P/10, SECS-P/12, SECS-S/01.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio**

**AREA PRIVATISTICA**

**Conoscenza e comprensione**

Conoscenza e comprensione dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto civile nazionali e delle evoluzioni connesse agli interventi di armonizzazione delle legislazioni in ambito europeo.

Ricostruzione dell'evoluzione del sistema dei rapporti patrimoniali tra privati attraverso i contributi dottrinali più rilevanti e i principali orientamenti giurisprudenziali.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di impiegare gli strumenti concettuali essenziali per la comprensione delle singole discipline normative afferenti all'area del diritto privato e del diritto civile.

Capacità di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti giuridici anche attraverso i contributi dottrinali più significativi e le tendenze giurisprudenziali.

Consapevolezza dell'evoluzione degli ordinamenti contemporanei con particolare riguardo al processo di integrazione europeo, alla tutela dei diritti fondamentali, alla disciplina del mercato e alle questioni attualmente rilevanti sul piano empirico (per es. bioetica, nuove tecnologie, trasformazioni dei mercati).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Corso integrato di fondamenti del sapere giuridico Modulo di diritto privato

Diritto privato I (A-D)

Diritto privato I (E-N)

Diritto privato I (O-Z)

Diritto privato II (A-L)

Diritto privato II (M-Z)

Diritto civile

Analisi applicata di diritto e procedura civile

Contratti d'impresa e nuove tecnologie

Diritto bancario e dei mercati finanziari

Teoria dei beni e proprietà collettive

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

DIRITTO ROMANO II (casistica e legislazione nel diritto romano) [url](#)

ANALISI APPLICATA DI DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

## AREA PUBBLICISTICA

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione dei principi e degli istituti del diritto costituzionale italiano e, in particolare, del sistema delle fonti (statali e regionali), nonché delle forme di Stato e di governo, dell'organizzazione costituzionale dello Stato, della giurisprudenza costituzionale e degli strumenti posti a tutela dei diritti fondamentali anche alla luce dei processi di integrazione sovranazionale e degli effetti della tutela multilivello dei diritti fondamentali.

Conoscenza del rapporto tra ordinamento statale e fenomeno religioso, dei rapporti tra lo Stato italiano e le confessioni religiose.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione del significato delle norme costituzionali anche in relazione alla loro genesi e al loro inquadramento sistematico.

Capacità di orientarsi nel sistema generale delle fonti tra i diversi livelli di produzione del diritto.

Capacità di individuare ed impiegare gli strumenti giuridici posti a tutela delle posizioni giuridiche costituzionali.

Capacità di utilizzare in chiave interpretativa la giurisprudenza della Corte Costituzionale.

Capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze religiose, sociali e culturali di riferimento.

Capacità di sviluppare sensibilità critica con riferimento alle problematiche connesse ai rapporti tra Stato e confessioni religiose e alla libertà religiosa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Corso integrato di fondamenti del sapere giuridico Modulo di Diritto costituzionale

Diritto costituzionale I (A-L)

Diritto costituzionale I (M-Z)

Diritto costituzionale II

Diritto ecclesiastico

Beni ecclesiastici e beni culturali

Diritto regionale

Giustizia costituzionale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE I [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE I [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE II [url](#)

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE [url](#)

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE [url](#)

## AREA STORICO-GIURIDICA

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell'ordinamento romano (pubblico e privato) e delle sue fonti di trasmissione, con peculiare attenzione alla cognizione dei suoi modelli di produzione ed alla relazione tra sistemi di creazione del diritto e forme di governo. Conoscenza degli ordinamenti di età medioevale e moderna e delle loro fonti di trasmissione e di conservazione, con una specifica attenzione alla conoscenza e comprensione della storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne e all'apprendimento della storia della giustizia e delle professioni legali.

Comprensione delle peculiarità delle esperienze giuridiche in cui si è progressivamente mutata la storia giuridica occidentale con particolare riferimento al diritto dell'Europa continentale.

Ai percorsi tradizionalmente afferenti all'area storico-giuridica nei CDS di Giurisprudenza si è inteso accostare anche un insegnamento a libera scelta volto alla conoscenza storica delle organizzazioni mafiose, di speciale significato per il territorio.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il metodo storico come forma di conoscenza per la comprensione critica del diritto trova applicazione in ragione della matrice romanistica di grande parte degli istituti di diritto privato negli ordinamenti occidentali e della risalenza ai giuristi romani della prima elaborazione scientifica del diritto. Lo studio storico del sistema istituzionale e ordinamentale romano è preordinato alla comprensione della peculiarità dell'esperienza giuridica romana. Tale conoscenza ha come sua funzione l'apprendimento in forma problematica del sapere giuridico, mediante un approccio storico capace di permettere, attraverso l'uso delle diverse fonti (giuridiche, letterarie ed epigrafiche), una comparazione critica tra sistemi; a tal fine lo studente è tenuto a dimostrare la capacità di inquadrare i contenuti nella loro prospettiva storica.

Medesima comprensione critica è richiesta in relazione ai profili fondamentali della storia del diritto, cogliendo gli aspetti essenziali dell'ordine giuridico-medievale e i tratti di continuità e cambiamento sul piano delle fonti del diritto e dell'assetto socio-economico nelle relazioni gius-privatistiche e nell'organizzazione giudiziaria della modernità. La capacità di applicare conoscenze mediante il metodo storico è per sua natura funzionale anche alla migliore comprensione dei sistemi sovranazionali ed in particolare ai fondamenti del diritto europeo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Corso integrato di fondamenti del sapere giuridico Modulo di Diritto romano

Diritto romano I (A-L)

Diritto romano I (M-Z)

Storia del diritto I (A-L)

Storia del diritto I (M-Z)

Casistica e legislazione nel diritto romano

Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne

Fondamenti romanistici del diritto europeo

Storia della giustizia e delle professioni legali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[DIRITTO ROMANO I url](#)

[DIRITTO ROMANO I url](#)

[STORIA DEL DIRITTO I url](#)

[STORIA DEL DIRITTO I url](#)

[DIRITTO ROMANO II \(casistica e legislazione nel diritto romano\) url](#)

[STORIA DEL DIRITTO II \(storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne\) url](#)

## AREA FILOSOFICO - GIURIDICA

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle nozioni fondamentali del pensiero giuridico con riferimento alle principali correnti filosofico-giuridiche dell'800 e del 900, nonché di singole problematiche filosofico-giuridiche quali, ad esempio, quelle relative all'obbligatorietà del diritto, ai rapporti tra diritto e morale e alla categoria giuridica dei diritti umani.

Conoscenza e comprensione della teoria dell'interpretazione, del ragionamento giuridico e delle nozioni fondamentali della logica classica.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Consapevolezza del rapporto tra le principali problematiche filosofiche e le più generali tematiche di teoria del diritto. Capacità di impiegare le categorie concettuali del diritto positivo, con particolare riguardo all'interazione tra fase legislativa, interpretazione dottrinale e attività interpretativo-applicativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Corso integrato di fondamenti del sapere giuridico Modulo di Filosofia del diritto

Filosofia del diritto I (A-L)

Filosofia del diritto I (M-Z)

Filosofia del diritto II

Etica, diritti e ambiente.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[FILOSOFIA DEL DIRITTO I url](#)

[FILOSOFIA DEL DIRITTO I url](#)

[FILOSOFIA DEL DIRITTO I \(modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO\) url](#)

[FILOSOFIA DEL DIRITTO II url](#)

## AREA INTERNAZIONALISTICA, DELL'UNIONE EUROPEA E COMPARATISTICA

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza del diritto internazionale e comprensione del modo in cui le relative norme regolano la convivenza dei soggetti della comunità internazionale.

Conoscenza del sistema dell'Unione europea nei suoi aspetti istituzionali e normativi; comprensione delle dinamiche dell'ordinamento europeo con gli ordinamenti degli Stati membri.

Conoscenza degli aspetti relativi al mercato interno, con particolare riferimento alle libertà economiche fondamentali e alla concorrenza.

Conoscenza delle fonti del diritto internazionale privato e processuale, del suo oggetto e delle sue funzioni.

Conoscenza comparativa dei principali istituti del diritto pubblico e del diritto privato.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere la ratio delle norme giuridiche internazionali e di valutare sotto il profilo giuridico i principali accadimenti nella comunità internazionale. Capacità di analizzare i rapporti tra il diritto internazionale e quello nazionale. Capacità di comprendere le modalità di funzionamento dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea e le sue specificità distintive; saper identificare le questioni giuridiche derivanti dalla applicazione del diritto dell'Unione europea e dalla sua interazione con l'ordinamento italiano.

Capacità di comprendere le modalità di funzionamento del mercato interno europeo; saper analizzare le questioni giuridiche derivanti dalla applicazione delle regole che ne disciplinano il funzionamento.

Capacità di orientarsi fra le fonti del diritto internazionale privato e processuale, comprendendo i principi che le ispirano e le tecniche che ne guidano l'interpretazione e l'applicazione.

Capacità di riconoscere i principali sistemi giuridici contemporanei, la loro evoluzione storica e i principi che li contraddistinguono.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto internazionale

Diritto dell'Unione Europea

Diritto privato comparato

Diritto pubblico comparato

Diritto amministrativo europeo

Diritto dei contratti e unificazione del diritto

Diritto del Mercato interno europeo

Diritto internazionale privato e processuale.

## Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

DIRITTO DEL MERCATO INTERNO EUROPEO [url](#)

DIRITTO DEL MERCATO INTERNO EUROPEO [url](#)

## AREA LABURISTICA

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto del lavoro con particolare attenzione alle norme costituzionali in materia, all'autonomia individuale e collettiva e al conflitto sindacale.

Consapevolezza critica delle tipologie contrattuali esistenti.

Conoscenza delle ripercussioni sull'organizzazione del lavoro e sui rapporti di lavoro della moltiplicazione delle identità, tanto dal lato del lavoratore quanto dal lato dell'impresa.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di orientarsi nel sistema delle fonti del diritto del lavoro e nella conoscenza degli elementi strutturali della legislazione in materia di lavoro subordinato, nonché del diritto sindacale.

Conoscenza critica delle diverse fattispecie contrattuali esistenti.

Capacità di cogliere l'impatto che la diffusione delle identità determina nello svolgimento del rapporto di lavoro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto del lavoro

Contratti di lavoro

Lavori, organizzazioni, diritti, identità.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

CONTRATTI DI LAVORO (PERC. FORENSE) [url](#)

## AREA COMMERCIALISTICA

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto commerciale.

Conoscenza delle peculiarità della disciplina dell'impresa, dell'organizzazione dell'impresa societaria e delle diverse forme di impresa, nonché, dei contratti commerciali e dei titoli di credito.

Conoscenza dei fondamenti del diritto della navigazione marittima e degli istituti caratterizzanti.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere i profili essenziali del funzionamento dell'impresa nelle sue diverse articolazioni.

Capacità di analisi delle questioni emergenti in ambito giurisprudenziale e prospettazione di soluzioni convincenti.

Diritto commerciale

Diritto della navigazione

Forme di imprese (for profit e no profit)

Legislazione del diporto e del turismo

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

## AREA AMMINISTRATIVISTICA

### Conoscenza e comprensione

La conoscenza e la comprensione riguarderanno le nozioni di base, i principi e gli istituti del diritto amministrativo sostanziale sotto il profilo dell'organizzazione (dei beni, del personale e delle attività). Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della contrattualistica pubblica, del management pubblico, della legislazione sanitaria e dei beni culturali, al fine di coglierne le evoluzioni più recenti, sia sotto il profilo legislativo che dottrinario/giurisprudenziale, trattandosi di ambiti sottoposti a continue revisioni alla luce dei vincoli di bilancio e dei criteri di armonizzazione suggeriti dalla normativa europea.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà essere in grado di applicare la normativa (redazione di un provvedimento amministrativo, applicazione concreta dei criteri generali nella predisposizione di un bando pubblico, proposizione di istanze alle pubbliche amministrazioni, stipula di accordi tra amministrazioni e tra amministrazioni e privati, analisi dei contenuti dei contratti pubblici, sia quelli aventi ad oggetto beni e/o prestazioni di servizi, che quelli concernenti la regolamentazione dei relativi rapporti di pubblico impiego).

Diritto amministrativo - Corso integrato (1 modulo: sostanziale)

Analisi applicata del diritto amministrativo

Diritto dei contratti pubblici

Management pubblico (inclusivo di un modulo di contabilità pubblica)

Diritto del pubblico impiego

Legislazione sanitaria



Diritto dei beni culturali e del paesaggio

Diritto dell'ambiente e del governo del territorio

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO (modulo di C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO) [url](#)

## AREA PENALISTICA

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione delle due parti del diritto penale (generale e speciale), attraverso l'integrazione, in un più ampio contesto di ricerca, di approfondimenti relativi agli altri settori del sistema penale. Contribuire a realizzare una visione unitaria e di insieme del sistema penale e non parcellizzata e frammentata.

Conoscenza degli istituti fondamentali e dei principi della parte generale del diritto penale all'interno di un contesto di valori costituzionali.

Analisi della struttura del reato, delle sue forme di manifestazione e delle differenti dinamiche applicative soprattutto nei distinti settori della pubblica amministrazione, dell'impresa e dell'economia pubblica.

Conoscenza della specificità della legislazione antimafia e della sua necessaria interazione con il sistema generale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere e applicare le fattispecie penalistiche attraverso una verifica da condurre seguendo gli itinerari giurisprudenziali e le prese di posizione della dottrina.

Capacità di ricondurre un fatto concreto ad una fattispecie determinata, rispettando i principi costituzionali e tenendo presenti le garanzie processuali che devono accompagnare l'accertamento della responsabilità personale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto penale

Analisi applicata di diritto e procedura penale

Diritto dell'ambiente e del governo del territorio

Diritto penale dell'impresa

Legislazione antimafia.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

ANALISI APPLICATA DI DIRITTO CIVILE [url](#)

ANALISI APPLICATA DI DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE [url](#)

## AREA PROCESSUALISTICA

### Conoscenza e comprensione

Capacità di comprensione della dimensione processuale quale strumento di tutela dei diritti.

Conoscenza dell'attività giurisdizionale, del processo civile, penale e amministrativo e dei relativi requisiti.

Conoscenza dei tratti essenziali dell'arbitrato, quale procedimento di risoluzione delle controversie alternativo alla via giurisdizionale statale.

Conoscenza della disciplina normativa dell'Unione europea e della legge di riforma del diritto internazionale privato italiano.

Conoscenza delle norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà personale dell'individuo.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare i principi generali del processo civile, penale e amministrativo nell'interpretazione delle norme processuali e nell'analisi della giurisprudenza di merito e di legittimità.

Capacità di comprendere il funzionamento di un arbitrato ed il modus operandi degli arbitri.

Capacità di orientarsi tra le fonti del diritto internazionale privato e processuale.

Capacità di apprendimento e comprensione dei principi generali dell'ordinamento penitenziario e della normativa afferente la fase della privazione della libertà personale dell'individuo condannato con sentenza definitiva o dell'imputato in custodia cautelare.

Diritto processuale civile

Diritto processuale penale

Diritto amministrativo - Corso integrato (II modulo: Processuale)

Analisi applicata di diritto e procedura civile (A-L)

Analisi applicata di diritto e procedura civile (M-Z)

Analisi applicata di diritto e procedura penale

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale

Diritto internazionale privato e processuale

Diritto penitenziario.

## Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

ANALISI APPLICATA DI DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

ANALISI APPLICATA DI DIRITTO CIVILE [url](#)

C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

## AREA ECONOMICO-ORGANIZZATIVA E TRIBUTARIA

### Conoscenza e comprensione

Conoscenze avanzate nei campi nell'analisi economica e del diritto nei settori rilevanti per l'attività imprenditoriale e la regolazione dei mercati.

Conoscenza delle relazioni tra istituzioni pubbliche e cittadini/contribuenti

Conoscenze di base della microeconomia e della macroeconomia.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenze e affrontare problemi relativi a tematiche evolutive e innovative nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche.

Capacità di comprendere e interpretare le principali tematiche di politica fiscale e monetaria concernenti l'economia italiana, europea e internazionale.

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Economia Corso Integrato (I modulo Economia Politica)

Economia Corso Integrato (II modulo: Economia pubblica)

Diritto pubblico dell'economia

Diritto tributario

Economia della cultura

Gestione delle risorse umane

Organizzazione e gestione dell'impresa

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. DI ECONOMIA [url](#)

ECONOMIA POLITICA (modulo di C.I. DI ECONOMIA) [url](#)

ECONOMIA PUBBLICA (modulo di C.I. DI ECONOMIA) [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

QUADRO A4.c



**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

Il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisirà autonomia di giudizio nell'utilizzo di dati e strumenti normativi, sviluppando una personale capacità di valutazione critica delle problematiche giuspositivistiche, degli orientamenti della giurisprudenza e della prassi soprattutto attraverso lo svolgimento della didattica frontale, delle esercitazioni e dei seminari. Svilupperà, pertanto, attitudini alla prospettazione di soluzioni interpretative personali e autonome, in coerenza con i valori del sistema giuridico, affrancandosi da un approccio omologante insito nell'uso acritico delle banche dati giuridiche.

**Abilità comunicative**

I laureati del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisiscono la capacità di utilizzare il linguaggio tecnico specialistico corretto e adeguato a trasmettere ad interlocutori specialisti (quali altri professionisti dell'area giuridica) e non specialisti (quali i clienti), in forma sia orale che scritta, contenuti giuridici complessi. La costruzione del percorso formativo, dunque, dedica molta attenzione all'uso dei linguaggi tecnici (tipici dei diversi insegnamenti) e alla capacità di sintesi. Le abilità comunicative sono verificate nell'ambito della valutazione delle diverse attività formative. I laureati in Giurisprudenza acquisiscono inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese o francese) per poter instaurare e sviluppare rapporti professionali, oltre che comunicare e trasmettere informazioni ed atti processuali in ambito europeo e internazionale. La priorità riconosciuta all'orientamento dello studente verso le esperienze internazionali di studio e viene adesso sottolineata con l'anticipazione dell'insegnamento ai primi anni del corso. Le abilità linguistiche e comunicative acquisite consentono al laureato di trasmettere ai suoi interlocutori informazioni giuridiche di carattere generale o settoriale. Le abilità comunicative riguardano altresì l'ambito informatico in relazione all'impiego degli strumenti e dei sistemi telematici ed informatici normalmente utilizzati per le attività professionali giuridiche.

Il laureato magistrale in Giurisprudenza è potenzialmente in grado di conseguire una variegata gamma di obiettivi professionali: oltre ai tradizionali ambiti delle professioni forensi e delle strutture organizzative della Pubblica Amministrazione, anche il settore in continua espansione del terziario avanzato (servizi alle aziende ed al non profit, istituzioni pubbliche, sindacati, organizzazioni di matrice europea ed internazionale, etc.). Un così ampio ventaglio di esiti professionali conseguibili, presuppone che il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisisca nel Corso di Studi capacità ricostruttive degli istituti giuridici e dei plessi normativi, volte soprattutto a cogliere i profili di contiguità ermeneutica che sussistono tra i diversi

## Capacità di apprendimento

rami dell'ordinamento ed a focalizzare le problematiche sottese alle diverse emergenze casistiche, anche in proiezione transnazionale.

Tali abilità cognitive vengono acquisite mediante l'impiego graduato e combinato di una pluralità di strumenti formativi: oltre alle classiche lezioni frontali - utili soprattutto per conseguire le nozioni di base degli istituti ed una visione sistematica degli stessi - esercitazioni (anche scritte), seminari e ricevimenti su tematiche specifiche, con i quali promuovere l'esegesi critica delle fonti e l'utilizzo ragionato delle banche dati giurisprudenziali ed, inoltre, previsione di attività pratico-formative di impronta laboratoristica, nell'ambito del singolo insegnamento (come lo studio del caso, le simulazioni, la redazione di atti, i corsi di scrittura giuridica).

Sia l'opzione delle attività a libera scelta - opportunamente razionalizzate e riqualficate - aperta allo studente a partire dal secondo anno del Corso, che la previsione dei percorsi tematici rispondono all'esigenza di consentire l'affinamento ulteriore delle capacità di apprendimento e di approfondire la conoscenza di singole aree disciplinari in funzione di futuri impieghi professionali o di successivi itinerari di ricerca; una formazione teorico-pratica che trova il suo naturale completamento dapprima nel tirocinio pre-Laurea e nell'esperienza di stesura della Tesi di Laurea e quindi- nelle Scuole di Specializzazione, nei Master ed, eventualmente - ed in un orizzonte più propriamente scientifico - nei Dottorati di Ricerca istituiti presso l'Ateneo.

In analoga prospettiva - e nell'ottica di una formazione che intenda promuovere e valorizzare appieno l'apprendimento transfrontaliero della cultura e dei diversi modelli giuridici - il laureato in Giurisprudenza acquisisce nel Corso di Studi la capacità di fruire correntemente di (almeno) un idioma dell'Unione Europea.

QUADRO A5.a  
R&D

## Caratteristiche della prova finale

01/02/2016

La prova finale consiste nella presentazione e discussione, da parte dello studente, di una tesi scritta (su un argomento attinente ad una disciplina del corso di studi) nella quale vengono presentati i risultati di un lavoro di ricerca, sviluppato autonomamente dallo studente sotto la supervisione del relatore docente del corso. Nell'ultimo semestre prima della laurea vengono rese possibili varie opportunità (stage, tirocini) che garantiscano allo studente un'esperienza formativa concreta e lo colleghino, ove possibile, con le diverse realtà operative presenti sul territorio.

Nella discussione dell'elaborato scritto il candidato dovrà dimostrare capacità espositiva e di organizzazione della presentazione, anche attraverso l'uso di adeguati programmi informatici.

La valutazione finale dello studente è espressa in centodecimi; ai fini del conseguimento della laurea è necessario acquisire il punteggio minimo di 66/110. La procedura di calcolo del voto finale è stabilita nel Regolamento didattico generale di Ateneo.

QUADRO A5.b

## Modalità di svolgimento della prova finale

16/05/2018

Lo studente dovrà aver concluso gli esami di profitto almeno sette giorni prima della seduta di laurea ed inoltrare la domanda per sostenere l'esame finale almeno ventuno giorni prima della stessa seduta. Ulteriori informazioni circa le norme e la modulistica riguardanti la prova finale sono disponibili al seguente link: <http://web.unicz.it/it/page/segreteria-studenti>.

Le date delle sedute di laurea e le relative commissioni sono pubblicate sul sito <http://www.dipartimento-dsgses.it>

La tesi deve essere richiesta almeno sei mesi prima della laurea. Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano didattico.

La prova finale si svolge con la discussione dell'elaborato scritto da parte del candidato dinanzi ad una Commissione giudicatrice

composta, secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo, da un numero minimo di sette docenti, interni o esterni. Nel corso della discussione, il candidato deve dimostrare capacità espositiva e di organizzazione della presentazione, anche attraverso l'impiego di programmi informatici.

La valutazione finale tiene conto dell'intera carriera universitaria dello studente, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. Tale valutazione è espressa in centodecimi; ai fini del conseguimento della laurea è necessario acquisire il punteggio minimo di 66/110.

Il superamento dell'esame finale e l'assegnazione del punteggio è oggetto di valutazione collegiale da parte della Commissione che giudica insindacabilmente e, all'unanimità, può attribuire al candidato, oltre al massimo dei voti, la lode e la menzione accademica. La redazione dell'elaborato finale ha un valore pari a 14 CFU.

L'elaborato finale potrà essere redatto anche in una lingua dell'Unione europea, previa autorizzazione da parte del relatore; in tal caso è richiesta una sintesi dell'elaborato in lingua italiana. Nell'ottica di favorire l'internazionalizzazione della didattica è stata introdotta la possibilità di svolgere l'attività di ricerca per la tesi di laurea anche all'estero presso un Ateneo o un ente di ricerca straniero, un organismo europeo o internazionale, selezionato in accordo con il relatore e approvato dal Consiglio del Corso di Studi, avvalendosi di un contributo finanziario a copertura dei costi di viaggio e di soggiorno.

Si è provveduto a ridefinire e regolamentare l'articolazione dei punteggi e la loro attribuzione. Più precisamente, i candidati con voto di partenza non superiore a 92 possono ottenere un massimo di 6 punti; i candidati con voto di partenza ricompreso tra 93 e 101 possono ottenere un massimo di 7 punti; i candidati con voto di partenza 102 possono ottenere sino ad un massimo di 8 punti. Inoltre, sono stati inseriti bonus di punteggi volti a premiare gli studenti in corso (bonus pari a 1 punto) e gli studenti che hanno preso parte a progetti Erasmus. In questa ultima ipotesi il bonus è pari a 1 punto se il candidato ha sostenuto all'estero un numero di esami pari o inferiore a due; il bonus è pari a 2 punti se il candidato ha sostenuto all'estero un numero di esami pari o superiore a tre. Infine, ai candidati che hanno effettuato un'esperienza di Erasmus Traineeship è accordato un bonus pari a 1 punto. In ogni caso, i bonus devono essere aggiunti alla valutazione finale e non conteggiati sul voto di partenza del candidato.

#### Descrizione del percorso di formazione

Si rinvia alla descrizione contenuta agli artt. 3, 4, 6, del Regolamento didattico del Corso di Studio:

Descrizione link: Descrizione del percorso di formazione

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/regolamenti-didattica>

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

[http://www.dipartimento-dsgses.it/web/index.php?p=calendario\\_lezioni](http://www.dipartimento-dsgses.it/web/index.php?p=calendario_lezioni)

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

[http://www.dipartimento-dsgses.it/web/index.php?p=calendario\\_esami](http://www.dipartimento-dsgses.it/web/index.php?p=calendario_esami)

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

[http://www.dipartimento-dsgses.it/web/index.php?p=calendario\\_sedute](http://www.dipartimento-dsgses.it/web/index.php?p=calendario_sedute)

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE   <a href="#">link</a>	FALZEA PAOLO	PO	11	83	
2.	IUS/08	Anno di	DIRITTO COSTITUZIONALE   <a href="#">link</a>	MORELLI	PO	11	83	

		corso 1		ALESSANDRO			
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I ( <i>modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO</i> ) <a href="#">link</a>			1	7.5
4.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I <a href="#">link</a>	GIGLIOTTI FULVIO	PO	12	90
5.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I <a href="#">link</a>	MAZZUCA MARCELLO	RD	12	8
6.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I <a href="#">link</a>	AMAGLIANI ROBERTO	PO	12	90
7.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I <a href="#">link</a>			12	75
8.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I <a href="#">link</a>	MONTEVERDI DONATELLA	RU	10	30
9.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I <a href="#">link</a>	PIRO ISABELLA	PO	10	45
10.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I <a href="#">link</a>	CARBONE MARIA TERESA	RU	10	30
11.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I ( <i>modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO</i> ) <a href="#">link</a>			1	7.5
12.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I <a href="#">link</a>	LICANDRO ORAZIO ANTONIO	PO	10	45
13.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO I <a href="#">link</a>	PORCIELLO ANDREA	PO	8	60
14.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO I <a href="#">link</a>	SCERBO ALBERTO	PO	8	60
15.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO I ( <i>modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO</i> ) <a href="#">link</a>			1	7.5
16.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE <a href="#">link</a>			4	30
17.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE <a href="#">link</a>			4	30



18.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO I <a href="#">link</a>			10	75
19.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO I ( <i>modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO</i> ) <a href="#">link</a>			1	7.5
20.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO I <a href="#">link</a>	SINISI LORENZO	PO	10	75

#### QUADRO B4

#### Aule

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/planning-aule-giurisprudenza-economia-scienze-sociali>

Pdf inserito: [visualizza](#)

#### QUADRO B4

#### Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/laboratori-di-informatica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

#### QUADRO B4

#### Sale Studio

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/sistema-bibliotecario-di-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

#### QUADRO B4

#### Biblioteche

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/sistema-bibliotecario-di-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

#### QUADRO B5

#### Orientamento in ingresso

e con soggetti esterni, attività di tutorato in ingresso secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Al fine di migliorare la qualità dell'orientamento in considerazione delle specificità dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento si è altresì formalizzata la composizione di una apposita Commissione deputata a monitorare, gestire e organizzare tutte le attività inerenti all'orientamento.

L'orientamento in ingresso è garantito, in primo luogo, attraverso l'organizzazione di incontri con gli studenti frequentanti l'ultimo anno degli istituti di istruzione superiore. Tali incontri, calendarizzati sia in sede che presso i medesimi istituti, hanno la finalità di informare gli studenti sul percorso formativo, gli sbocchi professionali, nonché, il funzionamento e l'organizzazione del Corsi di Studio afferenti al Dipartimento e, più in generale, dell'Ateneo. In occasione di tali incontri i docenti del CdS offrono altresì agli studenti una breve simulazione di lezione.

Si è valutato che l'efficacia dell'orientamento ingresso dipenda altresì dall'introduzione di strumenti volti ad assicurare il recupero del debito formativo. In quest'ottica è introdotta la possibilità di realizzare, in collaborazione con Istituti di istruzione superiore, corsi propedeutici da svolgere durante gli ultimi due anni del percorso scolastico e corsi di recupero di debiti formativi che si svolgeranno nel corso del primo anno di iscrizione al CdS. Con riguardo a quest'ultimo strumento è prevista una verifica delle conoscenze iniziali dei nuovi iscritti attraverso la somministrazione di test (anche con modalità informatiche) i cui risultati (e i connessi debiti formativi) sono tempestivamente comunicati agli studenti. In quest'ottica l'obiettivo di facilitare alle matricole una maggiore comprensione dei contenuti delle lezioni ed incrementare i livelli di apprendimento è perseguito introducendo, in fase di ingresso e prima dell'inizio dei corsi curriculari, un corso integrato propedeutico con finalità di orientamento e introduzione alle metodologie didattiche. Il corso integrato si articola in due o più moduli di insegnamento, affidati ad altrettanti docenti, dei quali uno è titolare e responsabile del corso. I docenti titolari degli insegnamenti o dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente, che non può essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli. Per consentire, a chi non ha avuto la possibilità, di frequentare il corso integrato prima dell'inizio dei corsi curriculari, e dunque per recuperare i crediti formativi, è prevista la ripetizione del Corso all'inizio del secondo semestre.

Infine è istituito, anche in relazione all'orientamento in ingresso, un Comitato di indirizzo con il compito di favorire l'incontro tra domanda e offerta formativa, tenendo conto delle esigenze culturali e socio-economiche del territorio. Il Comitato facilita l'individuazione dei fabbisogni professionali e formativi in relazione al mercato del lavoro, contribuisce a definire le competenze tecniche e professionali e attua un confronto costante con i soggetti esterni all'Università che sono portatori di interessi rilevanti per le finalità del CdS.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

## QUADRO B5

### Orientamento e tutorato in itinere

Il CdS svolge, in collaborazione con le strutture centrali di Ateneo, con la commissione paritetica, con gli altri corsi di studio afferenti al medesimo Dipartimento e con soggetti esterni, attività di tutorato in itinere secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo. 16/05/2018

Inoltre, il CdS ha istituito un servizio di orientamento e tutorato per prevenire la dispersione e i ritardi negli studi, nonché, promuovere una partecipazione attiva alla vita universitaria. Il servizio è affidato ad una struttura presieduta da un docente di ruolo, nominato dal Consiglio di Dipartimento, da uno dei rappresentanti degli studenti nella Consulta e dai tutor.

Tale servizio ha il compito di assistere gli studenti nelle scelte del percorso universitario, nei rapporti con la Segreteria Studenti, nella scelta delle attività di tirocinio e nella partecipazione alla mobilità studentesca internazionale. Inoltre, il servizio effettua un monitoraggio della carriera degli studenti per tutto l'arco del percorso formativo intervenendo a supporto degli stessi ove se ne ravvisi la necessità. Il servizio riferisce trimestralmente al CdS in ordine alle attività svolte e segnala al Coordinatore del CdS gli insegnamenti in cui gli studenti riscontrano maggiori difficoltà anche nel superamento degli esami; di modo che il Coordinatore possa invitare i titolari di tali insegnamenti a realizzare appositi corsi seminariali per tali studenti.

Si è altresì previsto che il CdS organizzi corsi di orientamento sugli sbocchi professionali offerti dal CdS accessibili agli studenti del secondo e terzo anno.

Infine, a livello di Ateneo, opera una Commissione per la Disabilità deputata a promuovere ogni iniziativa utile all'accompagnamento degli studenti diversamente abili con l'obiettivo di favorire il pieno esercizio del diritto allo studio e l'effettivo

inserimento nella vita universitaria.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

-La riforma del CdS ha investito in misura considerevole sulla promozione di tirocini (curricolari e professionalizzanti) e stage. Al fine di implementare e garantire il funzionamento di tutte le forme di tirocinio e stage è stata istituita, nell'ambito del CdS, una apposita Commissione, che dura in carica tre anni, composta da sette docenti afferenti al Dipartimento.

In primo luogo si è disposto che il completamento del percorso formativo prevede lo svolgimento di un periodo di tirocinio (cd.tirocinio curriculare) ovvero di un periodo di formazione svolto presso enti, aziende, studi professionali o altre realtà funzionali all'obiettivo preposto ed ha un valore pari a 6 CFU, ovvero 150 ore complessive frazionabili in un massimo di 16 ore settimanali, senza sovrapporsi, possibilmente, alla frequenza delle lezioni. Il tirocinio curriculare è un'esperienza temporanea, si svolge nel corso del V anno e consente allo studente di approfondire e mettere alla prova le conoscenze acquisite nel corso degli studi universitari e di orientare le proprie scelte lavorative. Lo svolgimento del tirocinio avviene sulla base di una convenzione stipulata tra Università e soggetto ospitante.

L'attività di tirocinio curriculare, per essere autorizzata dal Dipartimento, deve coinvolgere lo studente in tematiche attinenti ai suoi studi, si svolge sulla base di un programma formativo concordato con il soggetto ospitante e l'inizio dell'attività è subordinata alla compilazione di un apposito modello predisposto dall'Area Programmazione e Sviluppo di Ateneo. Prima dell'inizio del periodo di tirocinio, la Commissione provvede, su indicazione dello studente e d'intesa con il docente, all'assegnazione di un tutor didattico e accerta l'eventuale nomina di un tutor esterno da parte del soggetto ospitante. Il tutor didattico verifica ex ante l'adeguatezza del percorso formativo; in itinere e ex post le modalità di svolgimento di tirocinio e i risultati raggiunti. Lo studente ha il compito di informare regolarmente il tutor didattico dei progressi compiuti e il tutor didattico può proporre alla Commissione la sospensione delle attività qualora non le ritenga adeguate ai fini del raggiungimento degli obiettivi o discordanti rispetto al progetto formativo. Ai fini del controllo e della valutazione dell'esperienza formativa il tutor esterno attesta l'attività e la regolarità della frequenza. Al termine dell'esperienza di tirocinio, lo studente redige una relazione che illustra gli aspetti rilevanti del progetto formativo e i risultati dell'esperienza svolta, al fine di farla valutare dal tutor didattico, allegando altresì l'attestazione resa dal tutor esterno. Possono costituire tirocini curricolari anche altre esperienze professionali quali, ad esempio, attività svolte nell'ambito dei progetti di imprenditoria giovanile e tirocini all'estero svolti nell'ambito dei progetti di imprenditoria giovanile e tirocini all'estero svolti nell'ambito dei programmi dell'Unione europea (Erasmus Traineeship) o individualmente.

Gli studenti lavoratori non possono svolgere attività di tirocinio presso il proprio datore di lavoro. Tuttavia, possono svolgere attività formativa diversa dal tirocinio, concordata di volta in volta con il tutor didattico, consistente in un approfondimento di un settore della propria attività lavorativa che abbia attinenza con il percorso di studi intrapreso. Così come, in casi eccezionali e debitamente motivati, la Commissione può autorizzare lo studente, che ne faccia richiesta a svolgere attività formativa diversa dal tirocinio, concordandosi con il tutor didattico.

Tutte le informazioni utili sono disponibili nel sito web di Ateneo, al seguente link:

<http://web.unicz.it/it/page/procedura-comune-tutti-corsi-di-studio> .

L'introduzione del tirocinio professionalizzante è finalizzata a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro degli studenti universitari integrando formazione ed esperienza professionale. Questa modalità di tirocinio consente, ove scelta, di anticipare lo svolgimento di un semestre di tirocinio per l'accesso alle professioni (avvocati, consulenti del lavoro, notai) durante il percorso universitario. A questo scopo sono state stipulate apposite convenzioni con gli Ordini professionali degli Avvocati, dei Notai e dei Consulenti del lavoro.

Tutte le informazioni utili sono disponibili nel sito web di Ateneo, al seguente link:

<http://web.unicz.it/it/page/tirocini-professionali>

Tali convenzioni, unitamente al Regolamento sui tirocini, regolano i requisiti di ammissione del tirocinio, le modalità di svolgimento e l'intera disciplina.

La Commissione di tirocinio nomina un tutor didattico cui è affidato il compito di monitorare lo svolgimento dell'esperienza formativa dello studente; quest'ultimo, al termine del tirocinio, consegna la relazione finale al tutor didattico.

Al fine di evitare sovrapposizioni si è disposto che lo svolgimento del tirocinio professionalizzante sostituisce il tirocinio curricolare ed attribuisce allo studente 9 CFU (per un totale di 225 ore complessive di svolgimento delle attività) da distribuire tra un minimo di 12 e un massimo di 16 ore settimanali.

La formazione all'esterno è stata potenziata anche attraverso l'introduzione di stage finalizzati alla preparazione della tesi o all'approfondimento di argomenti di studio o di ricerca. Gli stage possono essere svolti, in Italia o all'estero, presso strutture private e pubbliche in grado di offrire un'esperienza formativa nel settore giuridico.

La Commissione di tirocinio stabilisce le modalità di svolgimento delle attività di stage ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il CdS, indicando le modalità di rilevamento della frequenza, nomina un tutor didattico Coordinatore di tale rilevamento che può essere scelto tra i docenti strutturati del Dipartimento o tra i docenti a contratto.

Gli stage comportano un impegno pari o inferiore alle 75 ore e possono concorrere all'attribuzione di un massimo di 3 CFU (cd. ulteriori conoscenze). Al termine dell'esperienza di stage, lo studente redige una relazione o una tesina volta ad illustrare gli aspetti giuridicamente rilevanti e i risultati dell'esperienza svolta, al fine di farla valutare dal tutor didattico.

Sono stati infine attivati progetti di alternanza scuola/lavoro che coinvolgono gli studenti degli ultimi due anni degli istituti d'istruzione superiore. I progetti prevedono una serie di incontri che hanno la funzione di consolidare le relazioni tra Scuola ed Università per contribuire a formare studenti sempre più consapevoli delle loro scelte, offrendo, con un approccio pluridisciplinare, alcuni temi di riflessione sul diritto e sul mestiere' del giurista.

La mobilità internazionale è fortemente incoraggiata dall'Ateneo e dal CdS quale strumento di scambio culturale e di integrazione del percorso formativo.

L'Ateneo, attraverso l'ufficio Relazioni Internazionali, si occupa della mobilità internazionale degli studenti e dei docenti. In particolare, quanto alla mobilità degli studenti, sono previste diverse attività di supporto. In primo luogo, sono garantiti orientamento, assistenza e tutoraggio per gli studenti incoming attraverso una intermediazione con l'Ardis per i servizi di mensa e di alloggio; incontri formativi (in collaborazione con l'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori dei corsi di studio per gli aspetti didattici, organizzazione di corsi intensivi in lingua italiana e tutoraggio individuale per tutta la durata della mobilità. In secondo luogo, sono previste una serie di attività di supporto per gli studenti outgoing come l'organizzazione di incontri precedenti il periodo di mobilità, l'intermediazione preliminare con l'Università ospitante, l'assistenza nella compilazione della documentazione, l'intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio per gli aspetti didattici, il supporto informativo individuale durante l'intero periodo di mobilità mediante contatti telefonici o telematici e, soprattutto, il cofinanziamento della mobilità attraverso l'erogazione di una borsa di studio mensile, integrativa della borsa di studio europea, per le spese di vitto e alloggio oltre ad un rimborso forfettario per le spese di viaggio.

All'interno di questo quadro generale il CdS ha inteso rafforzare la mobilità degli studenti e, più in generale, l'internazionalizzazione della didattica.

Sul primo punto si riconoscono i periodi di studio svolti presso sedi universitarie straniere sia nel quadro del Programma Erasmus, sia nel contesto di altre convenzioni bilaterali stipulate dall'Ateneo, come strumento di formazione equivalente a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo. È introdotto un documento (Learning Agreement) che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e in sostituzione di attività previste per il CdS. Il Learning Agreement stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero (60 crediti per un'annualità, 30 per un semestre e 20 per un trimestre) ed è elaborato dallo studente con il supporto del delegato Erasmus del Dipartimento. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero è effettuata in modo tale da consentire l'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Al termine del periodo di studio, il Consiglio del CdS, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento e in base ai risultati conseguiti e documentati dall'Ateneo estero, riconosce l'attività formativa svolta sia per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera, sia in ordine alla eventuale votazione conseguita.

Quanto all'internazionalizzazione della didattica si è previsto che il CdS, in armonia con le politiche di internazionalizzazione del Dipartimento, accoglie le proposte dei propri afferenti e programma, nel corso di ogni anno accademico, l'invio di uno o più docenti stranieri per svolgere lezioni e seminari. In fase di programmazione didattica, il CdS individua le discipline il cui insegnamento sarà svolto in lingua inglese o in altra lingua dell'Unione europea, o nell'ambito delle quali si terranno moduli o seminari in lingua inglese o in altra lingua dell'Unione europea.

Infine, il CdS promuove esperienze di studio all'estero presso Atenei o enti di ricerca stranieri, organismi europei o internazionali offerte annualmente dall'Ateneo con valore premiale ad un numero definito di studenti in itinere, sulla base di una graduatoria redatta tenendo unicamente conto dei meriti didattici (studenti in corso con le migliori medie, a partire dal III anno).

Tutte le informazioni sono disponibili nel sito web di Ateneo ai seguenti link:

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/profilo-studenti-internazionali> .

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/international-relations>

QUADRO B5

## Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

- Diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Studio.
  - Orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con l'Ardis per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; tutoraggio individuale per tutta la durata della mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana.
  - Orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Università ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione di una borsa di studio mensile, integrativa della borsa di studio comunitaria, per le spese di vitto e alloggio e di un rimborso forfetario per le spese di viaggio.
  - Supporto ai docenti incoming e outgoing mediante informazioni sulle sedi partner e assistenza nella predisposizione della documentazione necessaria per la mobilità e massima diffusione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito web dell'ateneo e comunicazione individuale via e-mail.
- È attivo l'ufficio Relazioni Internazionali che si occupa della mobilità internazionale di docenti e studenti che si occupa anche dei tirocini all'estero.

In allegato: Elenco Accordi bilaterali, Programma LLP Erasmus, attivi per l'a.a. 2017-2018

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/international-relations>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
----	---------	-----------------------	--------------	------------------	--------

1	Francia	UNIVERSITÉ DU MAINE (LE MANS)		27/02/2014	solo italiano
2	Francia	Université Jules Verne Picardie		10/04/2014	solo italiano
3	Francia	Université de Montpellier I		16/01/2017	solo italiano
4	Germania	Westfälische Wilhelms-Universität		31/03/2014	solo italiano
5	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky		04/03/2014	solo italiano
6	Portogallo	Universidade Catolica Portuguesa, Porto		12/02/2014	solo italiano
7	Portogallo	Universidade de Lisboa		24/04/2014	solo italiano
8	Spagna	Universidad Carlos III		20/03/2014	solo italiano
9	Spagna	Universidad de Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	10/02/2014	solo italiano
10	Spagna	Universidad de León		26/02/2014	solo italiano
11	Spagna	Universidad de Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/04/2014	solo italiano
12	Spagna	Universidad de Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	26/02/2014	solo italiano
13	Spagna	Universidad del Pais Vasco		17/02/2014	solo italiano

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

30/05/2018

IL CdS ha investito, anche attraverso le strutture di Ateneo, sull'accompagnamento al lavoro.

In primo luogo presso l'Università Magna Græcia è attiva la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali di durata biennale e destinata ai laureati del CdS in Giurisprudenza. La SSPL si pone essenzialmente l'obiettivo, attraverso lezioni frontali, esercitazioni, simulazioni e prove, di formare gli specializzandi per la partecipazione ai concorsi per l'esercizio della professioni forensi (avvocatura, magistratura, notariato).

Tutte le informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

[http://www.dipartimento-dsgses.it/web/index.php?p=docenti\\_sspl](http://www.dipartimento-dsgses.it/web/index.php?p=docenti_sspl)

Nell'ambito della formazione post-laurea sono attivati dottorati, master e corsi di perfezionamento. Tra i primi si segnala il Dottorato in Teoria del Diritto ed ordine giuridico ed economico europeo che fornisce competenze multidisciplinari nei settori della teoria del diritto, dei diritti (civile, commerciale e del lavoro), oltre che dell'economia, in ambito europeo, con riferimento ad aziende pubbliche e private, mercati e istituzioni. Il corso prevede al suo interno tre differenti curricula con diversificati obiettivi formativi: a) Teoria e storia del diritto: socialità e sfera pubblica sovranazionale; b) Diritti, tutele, mercati: autonomie negoziali e

discipline di impresa; c) Imprese, mercati e istituzioni dell'Unione europea. Il Dottorato si avvale di una rivista telematica denominata Ordines ([www.ordines.it](http://www.ordines.it)). Per quanto concerne, invece, i master di I e II livello e i corsi di perfezionamento è offerta un'ampia opportunità di scelta adeguatamente variata nel corso degli anni accademici anche in ragione delle esigenze del territorio. Per l'a.a. 2017/2018, ad esempio, si segnalano l'attivazione del Master di I livello in Coordinatore di strutture residenziali e servizi territoriali e del Master di II livello in Organizzazione del personale e strumenti manageriali nelle aziende complesse. Tutte le informazioni relative alla alta formazione sono reperibili nella pagina web del sito di Ateneo (<http://web.unicz.it/it/page/altaformazione>) in cui, tra l'altro, è inserita una sezione di news costantemente aggiornata. L'Università Magna Græcia ha istituito la B@checaUMGLavoro ovvero una piattaforma on line in cui sono pubblicate le informazioni relative alle possibilità di lavoro e di studio (<http://web.unicz.it/it/category/bacheca-umg-lavoro>). La bacheca si interfaccia con AlmaLaurea, il consorzio interuniversitario pubblico che si pone quale punto di incontro tra giovani, università e aziende con un duplice obiettivo: raccogliere, per conto degli atenei, informazioni e valutazioni dai laureati al fine di conoscerne il percorso universitario e la condizione occupazionale, nonché, rendere disponibili on line, nel rispetto della privacy, i curricula dei candidati. In particolare, l'area Programmazione e Sviluppo trasmette periodicamente al Consorzio AlmaLaurea i dati relativi alla carriera universitaria dei neo-laureati dell'Ateneo, tali dati vengono pubblicati dal Consorzio come dati certificati e visibili alle aziende insieme al curriculum vitae.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/profilo-studenti-iscritti>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

I suggerimenti degli studenti sono essenziali al fine di orientare, correggere e riformulare le attività e il funzionamento del CdS <sup>16/05/2018</sup> nella convinzione che incrociando obiettivi e aspettative si possa migliorare l'offerta formativa e migliorare la performance degli studenti. A questo proposito, il CdS si avvale dei contenuti delle relazioni della Commissione paritetica e degli esiti dei questionari anonimi di valutazione della didattica somministrati agli studenti.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/autovalutazione-valutazione-e-accreditamento>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

11/09/2017

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?annoprofilo=2017&annooccupazione=2016&codicione=079010705>







QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

11/09/2017

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?annoprofilo=2017&annooccupazione=2016&codicione=079010705>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



## QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

16/05/2018

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è coordinato da un Professore afferente al Dipartimento di Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali, a sua volta diretto da un Direttore, professore ordinario.

La gestione del corso e delle connesse attività didattiche è affidata, per le rispettive competenze, al Consiglio del CdS e al Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento ha un rapporto diretto con ciascun Coordinatore dei corsi di studio e interagisce con gli organi apicali dell'Ateneo.

L'Ateneo, al fine di garantire il perseguimento di politiche di assicurazione di qualità, ha istituito il Presidio di Qualità, che supporta i CdS.

Compiti, funzioni, composizione ed attività del Presidio possono essere consultati al seguente link:

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

16/05/2018

Il Responsabile della Assicurazione della Qualità è il Coordinatore, che opera in collaborazione con il Gruppo di gestione AQ. Quest'ultimo redige in tempo utile le documentazioni richieste (S.U.A. e Scheda di monitoraggio annuale), che sottopone al Consiglio di corso e al Consiglio del Dipartimento per l'approvazione e trasmissione agli organi competenti di Ateneo.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/assicurazione-della-qualita>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/05/2018

La programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono impostate tenendo in considerazione le scadenze fissate a livello ministeriale e di ateneo.

Il Coordinatore del CdS, anche a seguito degli esiti del confronto collegiale su tematiche discusse nel Consiglio di corso, promuove incontri col Gruppo di gestione AQ per coordinare l'attività dei docenti coinvolti e per meglio organizzare la gestione del percorso di studio.

Il Gruppo monitora l'efficacia del corso, sulla base delle aree indicate dall'ANVUR (l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS, l'esperienza dello studente, l'accompagnamento al mondo del lavoro).

I punti principali considerati sono: l'attrattività del corso di studio, gli esiti didattici, la laureabilità, l'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine, il Corso si avvale dell'interazione con il Comitato di indirizzo, all'uopo costituito.

Vengono utilizzati i dati relativi all'opinione degli studenti per quel che concerne le informazioni sul CdS, il materiale didattico, i programmi, la ripartizione degli insegnamenti, la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti, l'assistenza tutoriale agli stessi.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/assicurazione-della-qualita>

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	GIURISPRUDENZA
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Law
<b>Classe</b> RD	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa">http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti">http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale

## Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PIRO Isabella
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Dipartimento
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	MAZZUCA	Marcello	IUS/01	RD	1	Base	1. DIRITTO PRIVATO I
2.	MONTEVERDI	Donatella	IUS/18	RU	1	Base	1. DIRITTO ROMANO I
3.	MORELLI	Alessandro	IUS/08	PO	1	Base	1. DIRITTO COSTITUZIONALE I
4.	NIGRO	Raffaella	IUS/13	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INTERNAZIONALE
5.	PIRO	Isabella	IUS/18	PO	1	Base	1. DIRITTO ROMANO I
6.	PUPO	Valentina	IUS/08	ID	1	Base	1. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
7.	RANIERI	Maura	IUS/07	RU	1	Caratterizzante	1. CONTRATTI DI LAVORO (PERC. FORENSE)
8.	RIPEPI	Carmelo	IUS/15	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
9.	ROMANO	Geremia	IUS/01	PO	1	Base	1. DIRITTO CIVILE

10.	SINISI	Lorenzo	IUS/19	PO	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO I
11.	SIRACUSANO	Francesco	IUS/17	RU	1	Caratterizzante	1. LEGISLAZIONE ANTIMAFIA
12.	TRIMARCHI	Michele	SECS-P/03	PO	.5	Caratterizzante	1. ECONOMIA PUBBLICA
13.	AMAGLIANI	Roberto	IUS/01	PO	1	Base	1. DIRITTO PRIVATO I
14.	ANDOLINA	Elena Augusta	IUS/16	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE
15.	CARBONE	Mariateresa	IUS/18	RU	1	Base	1. DIRITTO ROMANO I
16.	COLACINO	Giuseppe	IUS/01	RU	1	Base	1. DIRITTO PRIVATO II
17.	D'AGNONE	Giulia	IUS/14	ID	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL MERCATO INTERNO EUROPEO
18.	FALZEA	Paolo	IUS/08	PO	1	Base	1. DIRITTO COSTITUZIONALE I
19.	FORNARI	Luigi	IUS/17	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE
20.	GIGLIOTTI	Fulvio	IUS/01	PO	1	Base	1. DIRITTO PRIVATO I
21.	GUARNIERI	Maria Laura	IUS/15	ID	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE
22.	LA TORRE	Massimo	IUS/20	PO	1	Base	1. FILOSOFIA DEL DIRITTO II
23.	LICANDRO	Orazio Antonio	IUS/18	PO	1	Base	1. DIRITTO ROMANO I
24.	LOLLO	Andrea	IUS/08	ID	1	Base	1. GIUSTIZIA COSTITUZIONALE
25.	MACRI'	Emanuela	SECS-P/03	ID	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA POLITICA
26.	MANTINEO	Antonino	IUS/11	PO	1	Base	1. DIRITTO ECCLESIASTICO (PERC. FORENSE)

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Scarpino	Silvia		
Petrone	Barbara		

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Chiarella	Maria Luisa
Cosco	Giusy
La Banca	Pompeo
Mantineo	Antonino
Monteverdi	Donatella
Morelli	Alessandro
Petrone	Barbara
Piro	Isabella
Ranieri	Maura
Scarpino	Silvia

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
NICOSIA	Paolo		
CARBONE	Mariateresa		
BONGARZONE	Antonella		

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 380

### Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 15/05/2018

- Sono presenti posti di studio personalizzati

## Sedi del Corso

**DM 987 12/12/2016** Allegato A - requisiti di docenza

### Sede del corso: - CATANZARO

Data di inizio dell'attività didattica	01/11/2018
--	------------

Studenti previsti	380
-------------------	-----





## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>

Codice interno all'ateneo del corso

7146^GEN^079023

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>

Data di approvazione della struttura didattica

26/01/2016

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

02/02/2016

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

08/01/2016 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione comunica che il Presidio di Qualità ha inviato le SUA-CdS dei Corsi di Laurea che saranno attivati nell'Offerta Formativa 2017/2018 per l'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione in vista della scadenza ministeriale del 16 giugno e considerato che l'Offerta Formativa dovrà essere approvata dal CdA nella seduta del 6 giugno p.v..

Ai fini dell'accreditamento dei Corsi, si ricorda che l'Ateneo ha già avuto la conferma da parte del Ministero sulla base del possesso dei requisiti di docenza dell'a.a. 2016/17 purché si forniscano le informazioni richieste nelle sezioni Qualità e Amministrazione delle SUA-CdS entro il 16 giugno 2017 (vedi nota ministeriale n. 5227 del 23 febbraio 2017 allegata). Pertanto, non sarà necessario attendere il DM di conferma dell'accreditamento ma si dovrà unicamente provvedere a fornire le suddette informazioni.

Il Ministero effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di accreditamento successivamente, entro il mese di febbraio 2018. Da tale verifica dipenderà l'accreditamento dell'Offerta Formativa 2018/2019.

Il Nucleo, considerata la verifica effettuata dal Presidio di Qualità, prende atto dell'Offerta Formativa A.A. 2017/2018 e trasmette questa parte di verbale agli Organi Collegiali per gli adempimenti di competenza.

**Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

**R<sup>2</sup>D**

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	C51801437	<b>CONTRATTI DI LAVORO</b>	IUS/07	Docente non specificato		45
					<b>Docente di riferimento</b>		
2	2017	C51801455	<b>CONTRATTI DI LAVORO (PERC. FORENSE)</b>	IUS/07	Maura RANIERI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/07	45
3	2016	C51800450	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO</b> (modulo di C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO)	IUS/10	Docente non specificato		75
4	2017	C51800748	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO</b> (modulo di C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO) <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente non specificato		75
5	2016	C51801438	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO</b>	IUS/10	Docente non specificato		45
6	2016	C51801439	<b>DIRITTO BANCARIO E DEI MERCATI FINANZIARI</b> <i>semestrale</i>	IUS/05	Docente non specificato		45
7	2017	C51800749	<b>DIRITTO CIVILE</b> <i>semestrale</i>	IUS/01	<b>Docente di riferimento</b> Geremia ROMANO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	53
8	2016	C51800451	<b>DIRITTO CIVILE</b>	IUS/01	Docente non specificato		53
9	2016	C51800452	<b>DIRITTO COMMERCIALE</b>	IUS/04	Docente non specificato		113
10	2017	C51800750	<b>DIRITTO COMMERCIALE</b>	IUS/04	Docente non specificato		105
11	2018	C51801460	<b>DIRITTO COSTITUZIONALE I</b> <i>semestrale</i>	IUS/08	Paolo FALZEA <i>Professore Ordinario</i> <b>Docente di</b>	IUS/08	83

12 2018	C51801461	<b>DIRITTO COSTITUZIONALE I</b> <i>semestrale</i>	IUS/08	<b>referimento</b> Alessandro MORELLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/08	83
13 2018	C51801538	<b>DIRITTO COSTITUZIONALE I</b> (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente non specificato		7.5
14 2015	C51800112	<b>DIRITTO COSTITUZIONALE II</b> <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente non specificato		40
15 2016	C51800453	<b>DIRITTO COSTITUZIONALE II</b>	IUS/08	Docente non specificato		45
16 2017	C51800751	<b>DIRITTO COSTITUZIONALE II</b> <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente non specificato		45
17 2016	C51801440	<b>DIRITTO DEI CONTRATTI E UNIFICAZIONE DEL DIRITTO</b>	IUS/02	Docente non specificato		45
18 2016	C51800454	<b>DIRITTO DEL LAVORO</b>	IUS/07	Docente non specificato		90
19 2017	C51800752	<b>DIRITTO DEL LAVORO</b> <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente non specificato		90
20 2015	C51800113	<b>DIRITTO DEL LAVORO II</b> <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente non specificato		40
21 2017	C51801532	<b>DIRITTO DEL MERCATO INTERNO EUROPEO</b>	IUS/14	<b>Docente di referimento</b> Giulia D'AGNONE <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/14	45
22 2016	C51801533	<b>DIRITTO DEL MERCATO INTERNO EUROPEO</b>	IUS/14	Docente non specificato		45
23 2017	C51801456	<b>DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE</b>	IUS/15	<b>Docente di referimento</b> Maria Laura GUARNIERI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/15	45
24 2017	C51801443	<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b>	IUS/14	Paola MORI <i>Professore</i>	IUS/14	68

		<i>semestrale</i>			<i>Ordinario</i>		
25 2016	C51800455	<b>DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE</b>	IUS/06		Docente non specificato		68
26 2016	C51800456	<b>DIRITTO ECCLESIASTICO</b>	IUS/11		Docente non specificato		68
27 2017	C51801545	<b>DIRITTO ECCLESIASTICO (PERC. FORENSE)</b> <i>semestrale</i>	IUS/11		<b>Docente di riferimento</b> Antonino MANTINEO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/11	45
28 2017	C51801444	<b>DIRITTO INTERNAZIONALE</b> <i>semestrale</i>	IUS/13		<b>Docente di riferimento</b> Raffaella NIGRO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/13	68
29 2017	C51800757	<b>DIRITTO PENALE</b>	IUS/17		<b>Docente di riferimento</b> Luigi FORNARI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/17	90
30 2016	C51800457	<b>DIRITTO PENALE</b>	IUS/17		Docente non specificato		113
31 2017	C51800757	<b>DIRITTO PENALE</b>	IUS/17		Docente non specificato		23
32 2016	C51801441	<b>DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA</b>	IUS/17		Docente non specificato		45
33 2015	C51800114	<b>DIRITTO PENALE II</b> <i>semestrale</i>	IUS/17		Docente non specificato		40
34 2017	C51801445	<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b> <i>semestrale</i>	IUS/02		Docente non specificato		68
35 2018	C51801540	<b>DIRITTO PRIVATO I</b>	IUS/01		<b>Docente di riferimento</b> Roberto AMAGLIANI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	90
36 2018	C51801541	<b>DIRITTO PRIVATO I</b>	IUS/01		<b>Docente di riferimento</b> Fulvio GIGLIOTTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	90
37 2018	C51801539	<b>DIRITTO PRIVATO I</b>	IUS/01		<b>Docente di riferimento</b> Marcello MAZZUCA	IUS/01	8

*Ricercatore a  
t.d. (art. 24 c.3-b  
L. 240/10)*

38	2018	C51801539	<b>DIRITTO PRIVATO I</b>	IUS/01	Docente non specificato		75
39	2017	C51801447	<b>DIRITTO PRIVATO II</b> <i>semestrale</i>	IUS/01	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe COLACINO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/01	45
40	2015	C51800115	<b>DIRITTO PRIVATO II</b> <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente non specificato		40
41	2017	C51801446	<b>DIRITTO PRIVATO II</b> <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente non specificato		45
42	2016	C51800458	<b>DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO</b> (modulo di C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO)	IUS/10	Docente non specificato		60
43	2017	C51800760	<b>DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO</b> (modulo di C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO) <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente non specificato		60
44	2017	C51800761	<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</b>	IUS/15	<b>Docente di riferimento</b> Carmelo RIPEPI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/15	105
45	2015	C51800116	<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</b>	IUS/15	Docente non specificato		100
46	2017	C51800762	<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>	IUS/16	<b>Docente di riferimento</b> Elena Augusta ANDOLINA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/16	45
47	2017	C51800762	<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>	IUS/16	Docente non specificato		60
48	2017	C51801448	<b>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</b> <i>semestrale</i>	IUS/21	<b>Docente di riferimento</b> Valentina PUPO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/21	30
49	2017	C51801448	<b>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</b> <i>semestrale</i>	IUS/21	Docente non specificato		38

**Docente di**

50	2018	C51801468	<b>DIRITTO ROMANO I</b>	IUS/18	<b>riferimento</b> Mariateresa CARBONE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	30
51	2018	C51801468	<b>DIRITTO ROMANO I</b>	IUS/18	<b>Docente di riferimento</b> Orazio Antonio LICANDRO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	45
52	2018	C51801467	<b>DIRITTO ROMANO I</b>	IUS/18	<b>Docente di riferimento</b> Donatella MONTEVERDI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	30
53	2018	C51801467	<b>DIRITTO ROMANO I</b>	IUS/18	<b>Docente di riferimento</b> Isabella PIRO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	45
54	2018	C51801542	<b>DIRITTO ROMANO I</b> (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente non specificato		7.5
55	2015	C51800117	<b>DIRITTO ROMANO II</b> <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente non specificato		40
56	2017	C51801449	<b>DIRITTO ROMANO II</b> (casistica e legislazione nel diritto romano) <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente non specificato		45
57	2016	C51800459	<b>DIRITTO TRIBUTARIO</b>	IUS/12	Docente non specificato		38
58	2017	C51800765	<b>DIRITTO TRIBUTARIO</b> <i>semestrale</i>	IUS/12	Docente non specificato		38
59	2017	C51801450	<b>ECONOMIA POLITICA</b> (modulo di C.I. DI ECONOMIA) <i>semestrale</i>	SECS-P/01	<b>Docente di riferimento</b> Emanuela MACRI' <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	SECS-P/01	37
60	2017	C51801451	<b>ECONOMIA PUBBLICA</b> (modulo di C.I. DI ECONOMIA) <i>semestrale</i>	SECS-P/03	<b>Docente di riferimento</b> (peso .5) Michele TRIMARCHI	SECS-P/03	38

*Professore  
Ordinario*

61	2018	C51801543	<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO I</b> (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente non specificato	7.5
62	2018	C51801471	<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO I</b> <i>semestrale</i>	IUS/20	Andrea PORCIELLO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/20 60
63	2018	C51801470	<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO I</b> <i>semestrale</i>	IUS/20	Alberto SCERBO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20 60
64	2017	C51800769	<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO II</b> <i>semestrale</i>	IUS/20	<b>Docente di riferimento</b> Massimo LA TORRE <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20 45
65	2015	C51800118	<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO II</b> <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente non specificato	40
66	2016	C51800461	<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO II</b>	IUS/20	Docente non specificato <b>Docente di riferimento</b>	45
67	2017	C51801457	<b>GIUSTIZIA COSTITUZIONALE</b>	IUS/08	Andrea LOLLO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/08 45
68	2017	C51801458	<b>LEGISLAZIONE ANTIMAFIA</b>	IUS/17	<b>Docente di riferimento</b> Francesco SIRACUSANO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/17 45
69	2018	C51801473	<b>LINGUA FRANCESE</b> <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Docente non specificato	30
70	2018	C51801474	<b>LINGUA INGLESE</b> <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato	30
71	2016	C51800462	<b>PROCEDURA CIVILE</b>	IUS/15	Docente non specificato	105
72	2016	C51800463	<b>PROCEDURA PENALE</b>	IUS/16	Docente non specificato <b>Docente di</b>	105



73 2018	C51801475	<b>STORIA DEL DIRITTO I</b> <i>semestrale</i>	IUS/19	<b>referimento</b> Lorenzo SINISI <i>Professore</i> <i>Ordinario</i>	IUS/19	75
74 2018	C51801544	<b>STORIA DEL DIRITTO I</b> (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente non specificato		7.5
75 2018	C51801476	<b>STORIA DEL DIRITTO I</b> <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente non specificato		75
76 2017	C51801452	<b>STORIA DEL DIRITTO II</b> ( <i>storia delle codificazioni e</i> <i>delle costituzioni moderne</i> ) <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente non specificato		45
					ore totali	4158

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/08 Diritto costituzionale			
Costituzionalistico	<i>DIRITTO COSTITUZIONALE I (Cognomi A-L) (1 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	<i>DIRITTO COSTITUZIONALE I (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>DIRITTO COSTITUZIONALE II (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/20 Filosofia del diritto			
	<i>FILOSOFIA DEL DIRITTO I (Cognomi A-L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Filosofico-giuridico	<i>FILOSOFIA DEL DIRITTO I (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
	<i>FILOSOFIA DEL DIRITTO II (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/01 Diritto privato			
	<i>DIRITTO PRIVATO I (Cognomi A-D) (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>			
Privatistico	<i>DIRITTO PRIVATO II (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	25	25	25 - 25
	<i>DIRITTO CIVILE (5 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
	<i>STORIA DEL DIRITTO I (Cognomi A-L) (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>STORIA DEL DIRITTO I (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità'	28	28	28 - 28
	<i>DIRITTO ROMANO I (Cognomi A-L) (1 anno) - 10 CFU - obbl</i>			
	<i>DIRITTO ROMANO I (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>DIRITTO ROMANO II (casistica e legislazione nel diritto romano) (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			86	86 - 86

<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (5 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	<i>DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO (5 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Commercialistico	IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	15 - 15
	IUS/04 Diritto commerciale <i>DIRITTO COMMERCIALE (3 anno) - 15 CFU - obbl</i>			
Comparatistico	IUS/21 Diritto pubblico comparato <i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	9	9	9 - 9
	IUS/02 Diritto privato comparato			
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	SECS-S/01 Statistica			
Economico e pubblicistico	SECS-P/07 Economia aziendale	15	15	15 - 15
	SECS-P/03 Scienza delle finanze <i>ECONOMIA PUBBLICA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/02 Politica economica			
	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/12 Diritto tributario <i>DIRITTO TRIBUTARIO (4 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
Internazionalistico	IUS/05 Diritto dell'economia	9	9	9 - 9
	IUS/03 Diritto agrario			
	IUS/13 Diritto internazionale <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE (3 anno) - 15 CFU - obbl</i>	15	15	15 - 15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (4 anno) - 14 CFU - obbl</i>	14	14	14 - 14

Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (4 anno) - 14 CFU</i> <i>- obbl</i>	14	14	14 - 14
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			130	130 - 130
<b>Attività di sede e altre</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU</b>	<b>CFU</b>
		<b>Ins</b>	<b>Off</b>	<b>Rad</b>
	IUS/01 Diritto privato			
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	IUS/04 Diritto commerciale			
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	IUS/06 Diritto della navigazione			
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>CONTRATTI DI LAVORO (PERC. FORENSE) (4 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/08 Diritto costituzionale <i>GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (4 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico <i>DIRITTO ECCLESIASTICO (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	IUS/12 Diritto tributario			
	IUS/13 Diritto internazionale			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO DEL MERCATO INTERNO EUROPEO (4 anno) - 6 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	IUS/15 Diritto processuale civile <i>DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE (4 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	IUS/17 Diritto penale <i>LEGISLAZIONE ANTIMAFIA (4 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
	IUS/20 Filosofia del diritto			
	IUS/21 Diritto pubblico comparato			
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
	MED/43 Medicina legale			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	SECS-P/07 Economia aziendale			

SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
SECS-P/12 Storia economica			
SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	39	39	39 - 39
<b>Totale attività di sede</b>	39	39	- 39

<b>Attività di sede e altre</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		18	18 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20	20 - 20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
<b>Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare</b>		84	84 - 84
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo 300</b>			
<b>CFU totali inseriti</b>	300	300	- 300



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

## Attività di base

R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	18	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	28	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 86:		-	
<b>Totale Attività di Base</b>			86 - 86

## Attività caratterizzanti

R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito

Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualciviltico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 130:		-	
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			130 - 130

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato	39	-
	IUS/02 - Diritto privato comparato		
	IUS/04 - Diritto commerciale		
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	IUS/08 - Diritto costituzionale		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico		
	IUS/12 - Diritto tributario		
	IUS/13 - Diritto internazionale		
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/15 - Diritto processuale civile		
	IUS/16 - Diritto processuale penale		
	IUS/17 - Diritto penale		
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno		
	IUS/20 - Filosofia del diritto		
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato		
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese		
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
MED/43 - Medicina legale			
SECS-P/03 - Scienza delle finanze			
SECS-P/07 - Economia aziendale			
SECS-P/10 - Organizzazione aziendale			
SECS-P/12 - Storia economica			
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			

attività di sede e altre

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		



## Riepilogo CFU

R<sup>AD</sup>**CFU totali per il conseguimento del titolo****300**

Range CFU totali del corso

300 - 300

## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R<sup>AD</sup>

## Note relative alle attività di base

R<sup>AD</sup>

## Note relative alle altre attività

R<sup>AD</sup>Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affiniR<sup>AD</sup>

## Note relative alle attività caratterizzanti

R<sup>AD</sup>